



COMUNE DI CAMPOGALLIANO

Provincia di Modena

C.F. e P.I. 00308030360

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – C.A.P. 41011

Tel. 059/899411 - Fax 059/899430

ALLEGATO A2

Campogalliano, 5 novembre 2018

Al Consiglio Comunale
All'organo di Revisione

OGGETTO: Relazione sulla variazione n. 13 al bilancio di previsione 2018-2020.

Pareggio di bilancio, lo “sblocco” dell'avanzo destinato a finanziare la spesa per investimenti

Con circolare del 3 ottobre 2018, n. 25, che si allega al presente documento, la Ragioneria generale dello Stato ha apportato modifiche alla precedente circolare n. 5 del 2018 al fine di permettere agli enti locali l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per investimenti per l'anno 2018 dando così attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Con un successivo messaggio di posta elettronica del 4 ottobre 2018 inviato da pareggio.rgs@mef.gov.it (indirizzo da utilizzare per le richieste di pareri sugli aspetti generali e applicativi del pareggio di bilancio) sono state fornite le seguenti indicazioni:

“oggetto: Pareggio di Bilancio 2018 - Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 – Utilizzo Avanzo di Amministrazione - Chiarimenti – CAMPOGALLIANO

Come è noto, la Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, recante modifiche alla Circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, contenente chiarimenti in materia di pareggio di bilancio 2018-2020 per gli enti territoriali, in armonia con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, dispone che “...le città metropolitane, le province e i comuni, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.” A tal fine, si ritiene utile chiarire quanto segue.

1) Nell'anno 2018 gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal d. lgs. n. 118 del 2011, per finanziare investimenti, senza alcun limite e senza presentare alcuna richiesta. L'utilizzo riguarda qualsiasi tipologia di quota di avanzo di amministrazione correlata ad investimenti (es. quote vincolate, quote destinate o quote libere).

2) Unico vincolo è rappresentato dalla finalità: l'avanzo di amministrazione deve essere utilizzato solo per finanziare investimenti (sia diretti che indiretti, quindi anche trasferimenti finalizzati a far realizzare investimenti ad altri enti pubblici o privati).

3) Deve trattarsi di utilizzo di avanzo aggiuntivo rispetto a quello già utilizzato o da utilizzare a seguito di eventuale acquisizione di spazi finanziari per investimenti finanziati da avanzo, attraverso la partecipazione nel 2018 ai patti di solidarietà nazionali e alle intese regionali.

4) Il prospetto MONIT/18, allegato al DM 23 luglio 2018, n. 182944, concernente il monitoraggio semestrale del saldo di finanza pubblica 2018, è stato, conseguentemente, aggiornato con l'introduzione della voce AA) Avanzo di amministrazione per investimenti, nella Sezione 1 del prospetto. Tale voce sarà resa editabile nel prospetto MONIT/18 relativo al secondo semestre presente, a partire dal 1° gennaio p.v., sull'applicativo web dedicato al pareggio di bilancio di cui all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>. A tal proposito, si precisa che: - gli enti locali che NON hanno acquisito spazi finanziari nel 2018 per investimenti finanziati da avanzo con il patto nazionale verticale e/o con il patto nazionale orizzontale e/o con le intese regionali, valorizzano la voce AA) , nella Sezione 1 del prospetto MONIT/18 al 31/12/2018, inserendo l'ammontare complessivo delle quote di avanzo di amministrazione applicato per investimenti, come sopra specificato. - gli enti locali che HANNO acquisito spazi finanziari nel 2018 per investimenti finanziati da avanzo con il patto nazionale verticale e/o con il patto nazionale orizzontale e/o con le intese regionali, compilano la Sezione 2 del prospetto MONIT/18 al 31/12/2018 per gli spazi finanziari utilizzati (cfr. paragrafo C.2 del DM n. 182944 del 2018) e valorizzano la voce AA) nel prospetto inserendo solo ed esclusivamente l'ulteriore quota di avanzo di amministrazione eventualmente utilizzata per investimenti aggiuntivi rispetto a quelli effettuati a valere sugli spazi finanziari acquisiti (l'avanzo applicato a valere sugli spazi finanziari acquisiti, infatti, trova già evidenza nella voce G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nella Sezione 1 del prospetto MONIT/18, come maggiore capacità di spesa acquisita e, pertanto, non deve essere indicato nella richiamata voce AA).

Per ulteriori chiarimenti in merito, si suggerisce di formulare un quesito all'indirizzo di posta elettronica pareggio.rgs@mef.gov.it.”.

Con riferimento al bilancio del Comune di Campogalliano l'effetto immediato sul rispetto del pareggio di bilancio delle prescrizioni contenute nei documenti citati è il seguente:

PAREGGIO	previsione assestata 2018	sblocco "avanzo"	nuova previsione assestata 2018
Avanzo per investimenti	0,00	780.168,65	780.168,65
Spazi acquisiti	0,00	-258.000,00	-258.000,00
fpv corrente	160.533,73		160.533,73
fpv investimenti	1.006.962,26		1.006.962,26
Entrate tributarie	7.026.505,00		7.026.505,00
Trasferimenti correnti	496.565,00		496.565,00
Entrate extra-tributarie	2.251.781,20		2.251.781,20
Entrate in conto capitale	4.152.636,68		4.152.636,68
Entrate da riduzione attività fin.	0		0,00
spazi 2016	250.000,00		250.000,00
spazi 2017	8.000,00		8.000,00
spazi 2018	0		0,00
Spese correnti	-9.962.209,43		-9.962.209,43
fcde	436.250,00		436.250,00
fine m.to sindaco	2.640,00		2.640,00
Spese investimento	-5.902.583,94		-5.902.583,94
10% alien + capitolo cessioni	91.000,00		91.000,00
cessioni (peggioramento)	-16.000,00		-16.000,00
PAREGGIO	2.080,50	522.168,65	524.249,15

Diventa inoltre possibile applicare ulteriore avanzo al bilancio di previsione 2018. A seguito dell'assestamento al bilancio 2018 effettuato con deliberazione del Consiglio comunale 28 maggio 2018, n. 17, risulta già applicato avanzo per 927.874,50 euro, mentre rimane non applicato avanzo disponibile (o libero) per 1.243.786,42 euro.

UTILIZZO AVANZO 2017	Quota applicata	Quota non applicata
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	1.223.216,73
Fondo contenzioso	0,00	28.492,92
F.do rischi passività potenziali rimborso tributi	5.000,00	43.682,60
F.do rischi passività potenziali spese legali	0,00	22.063,52
F.do rischi passività potenziali tutela legale	0,00	16.000,00
F.do rischi passività potenziali franchigie assicurative	10.000,00	3.224,15
F.do per spese di personale	23.155,00	6.145,00
F.do per indennità fine mandato sindaco	0,00	10.278,34
F.do per incentivo acquisto beni strumentali	0,00	922,42
Totale parte accantonata	38.155,00	1.354.025,68
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (debito)	0,00	25.480,07
Vincoli derivanti da trasferimenti	500,00	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli - intervento area casello	482.000,00	18.261,87
Totale parte vincolata	482.500,00	43.741,94
Parte destinata agli investimenti	98.754,75	0,00
Parte disponibile	308.464,75	1.243.786,42
totale	927.874,50	2.641.554,04

Il decreto legislativo 18 agosto 2000. n. 267, all'articolo 187, comma 2, prevede che *“La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. [...]”.*

Con la citata deliberazione del Consiglio comunale 28 maggio 2018, n. 17, si è dato atto del permanere degli equilibri di bilancio e dell'insussistenza di debiti fuori bilancio, risulta pertanto possibile utilizzare con variazione di bilancio l'avanzo disponibile per il finanziamento di spese di investimento e spese correnti a carattere non permanente.

Si coglie l'occasione per apportare inoltre delle variazioni al bilancio 2018-2020 come richiesto dai diversi settori e che qui si riassumono:

PARTE INVESTIMENTI

Si prevedono maggiori spese d'investimento per 896.027,57 euro sull'esercizio 2018, in particolare: 30.000,00 euro per un intervento per un campetto da basket nel parco Tien An Men, 85.000,00 euro per il condizionamento della biblioteca (in parte già finanziato),

48.800,00 euro per interventi sui controsoffitti degli edifici scolastici (scuola Marconi),
48.800,00 euro per interventi sui cornicioni degli edifici scolastici (scuola Marconi),
10.000,00 euro per parte del 2° stralcio degli interventi sulle luci del museo,
48.800,00 euro per la predisposizione di percorsi vita (in parte già finanziato),
3.000,00 euro per strumenti musicali da utilizzare al centro giovani,
596.800,00 euro per la riqualificazione di viale Martiri (l'intervento passa da una spesa prevista di 700.000,00 euro divisa in due stralci, rispettivamente di 300.000,00 e 400.000,00 euro finanziati su 2018 e 2019, ad un intervento unico di 910.000 euro finanziato sul 2018),
48.800,00 euro per la posa della pensilina portabiciclette in via XXV aprile,
103.600,00 euro per altri interventi (bagni dogana, arredo urbano),
7.015,00 euro per l'acquisto di beni per il cimitero (in parte già finanziato).

Sull'esercizio 2018 si prevedono minori entrate da proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni per 117.000,00 euro. Quest'ultima riduzione viene apportata in quanto si è avuto un significativo rallentamento di tali entrate, probabilmente in attesa degli esiti delle manifestazioni di interesse previste dalla L.R. 24/2017.

A fonte delle maggiori spese per 896.027,57 euro e delle minori entrate per 117.000,00 euro si applicata al bilancio di previsione 2018 avanzo disponibile per 1.013.027,57 euro.

In considerazione dell'anticipo del 2° stralcio dei lavori di riqualificazione di viale Martiri della Libertà, originariamente previsti sul 2019, e della modifica della fonte di finanziamento, vengono azzerate sia la previsione di spesa che la previsione di indebitamento per 400.000,00 euro. Sempre sul 2019 inoltre si prevede un trasferimento regionale per 10.000 euro per finanziare parte del 2° stralcio degli interventi sulle luci del museo di pari importo.

PARTE CORRENTE

Si prende atto delle variazioni da apportare alle spese di personale per l'esercizio 2018, che comportano una minore spesa complessiva di 50.900,00 euro.

Viene rideterminato il FCDE per gli esercizi 2019 e 2020 alla luce delle modifiche intervenute con la legge di bilancio, con una minore spesa rispettivamente di 42.500,00 e 14.100,00 euro.

Sull'esercizio 2018 si prevedono maggiori entrate per 5.550,00 euro per trasferimenti regionali legati all'esondazione di dicembre 2017, oltre che a minori entrate per 18.300,00 legate ai servizi cimiteriali. Sugli anni 2019 e 2020, alla luce dei dati della gestione 2018, si aumentano di 29.500,00 euro le previsioni di entrata per dividendi, di 20.500,00 euro le previsioni di interessi attivi sul recupero evasione (rateizzazioni), di 29.900,00 euro il gettito IMU previsto per il 2020 (in conseguenza dei nuovi strumenti urbanistici) e di 600,00 euro il contributo di tesoreria previsto sul 2019.

Sull'esercizio 2018 si prevedono maggiori spese varie (5.000,00 euro per iva a debito, 1.200,00 euro per energia elettrica, 1.000,00 euro per pulizie, 12.950,00 euro per spese di riscossione tributi), una variazione compensativa di 2.000 euro dalle attività ricreative alle politiche giovanili ed un incremento del fondo di riserva per 18.000,00 euro.

Sugli esercizi 2019 e 2020, alla luce della gestione 2018, si prevedono minori spese per cancelleria (rispettivamente 3.400,00 e 3.700,00 euro), per il minor utilizzo dei mezzi (rispettivamente 5.200,00 euro e 4.000,00 euro), 2.800 euro annui per spese condominiali, 20.000 euro annui su manutenzioni a seguito dello svolgimento di gare triennali, 20.000 euro annui sugli eventi.

Quanto indicato in precedenza permette di finanziare sugli esercizi 2019 e 2020 maggiori trasferimenti all'Unione delle Terre d'argine per 98.500,00 euro e una previsione di spesa di 46.000,00 euro a finanziamento di una procedura di gara per la concessione dell'area laghi.

Infine si finanziano con 97.600,00 euro di avanzo disponibile delle spese correnti a carattere non permanente legate al verde pubblico (in particolare 48.800,00 euro per l'attuazione di un

censimento arboreo e 48.800,00 euro per interventi di potatura a seguito degli eventi atmosferici di quest'autunno).

Tenuto conto della proposta di variazione, il permanere degli equilibri sull'esercizio 2018 è il seguente:

PARTE CORRENTE 2018	Previsione assestata	Variazione 13	Nuova previsione assestata
avanzo	147.705,85	97.600,00	245.305,85
FPV parte corrente	160.533,73		160.533,73
entrate correnti (1,2,3)	9.855.695,45	-12.750,00	9.842.945,45
Totale parte entrata	10.163.935,03	84.850,00	10.248.785,03
spese correnti	9.983.053,68	84.850,00	10.067.903,68
quote capitale mutui	158.065,00		158.065,00
Totale parte spesa	10.141.118,68	84.850,00	10.225.968,68
differenza	22.816,35	0,00	22.816,35
oneri applicati	0,00		0,00
entrate correnti a investimento	-22.816,35		-22.816,35
totale	0,00	0,00	0,00

PARTE CAPITALE 2018	Previsione assestata	Variazione 13	Nuova previsione assestata
avanzo	780.168,65	1.013.027,57	1.793.196,22
FPV investimenti	1.006.962,26		1.006.962,26
entrate titolo 4-5-6	4.206.161,13	-117.000,00	4.089.161,13
Totale parte entrata	5.993.292,04	896.027,57	6.889.319,61
spese investimenti	6.016.108,39	896.027,57	6.912.135,96
Totale parte spesa	6.016.108,39	896.027,57	6.912.135,96
differenza	-22.816,35	0,00	-22.816,35
oneri applicati	0,00	0,00	0,00
entrate correnti a investimento	22.816,35	0,00	22.816,35
totale	0,00	0,00	0,00

L'avanzo di bilancio di parte corrente di 22.816,35 euro per 10.000 euro è destinato all'incremento del patrimonio librario e per 12.816,35 euro al finanziamento di altri investimenti.

sull'annualità 2019 è il seguente:

PARTE CORRENTE 2019	Previsione assestata	Variazione 13	Nuova previsione assestata
avanzo	0,00		0,00
FPV parte corrente	0,00		0,00
entrate correnti (1,2,3)	9.732.496,00	50.600,00	9.783.096,00
Totale parte entrata	9.732.496,00	50.600,00	9.783.096,00
spese correnti	9.714.971,00	50.600,00	9.765.571,00
quote capitale mutui	107.525,00		107.525,00
Totale parte spesa	9.822.496,00	50.600,00	9.873.096,00
differenza	-90.000,00	0,00	-90.000,00
oneri applicati	100.000,00		100.000,00
entrate correnti a investimento	-10.000,00		-10.000,00
totale	0,00	0,00	0,00

PARTE CAPITALE 2019	Previsione asestata	Variazione 13	Nuova previsione asestata
avanzo	0,00		0,00
FPV investimenti	0,00		0,00
entrate titolo 4-5-6	1.207.897,00	-390.000,00	817.897,00
Totale parte entrata	1.207.897,00	-390.000,00	817.897,00
spese investimenti	1.117.897,00	-390.000,00	727.897,00
Totale parte spesa	1.117.897,00	-390.000,00	727.897,00
differenza	90.000,00	0,00	90.000,00
oneri applicati	-100.000,00		-100.000,00
entrate correnti a investimento	10.000,00		10.000,00
totale	0,00	0,00	0,00

L'avanzo di bilancio di parte corrente di 10.000 euro è destinato all'incremento del patrimonio librario.

sull'annualità 2020 è il seguente:

PARTE CORRENTE 2020	Previsione asestata	Variazione 13	Nuova previsione asestata
avanzo	0,00		0,00
FPV parte corrente	0,00		0,00
entrate correnti (1,2,3)	9.656.866,00	79.900,00	9.736.766,00
Totale parte entrata	9.656.866,00	79.900,00	9.736.766,00
spese correnti	9.636.575,00	79.900,00	9.716.475,00
quote capitale mutui	110.291,00		110.291,00
Totale parte spesa	9.746.866,00	79.900,00	9.826.766,00
differenza	-90.000,00	0,00	-90.000,00
oneri applicati	100.000,00		100.000,00
entrate correnti a investimento	-10.000,00		-10.000,00
totale	0,00	0,00	0,00

PARTE CAPITALE 2020	Previsione asestata	Variazione 13	Nuova previsione asestata
avanzo	0,00		0,00
FPV investimenti	0,00		0,00
entrate titolo 4-5-6	1.011.959,00		1.011.959,00
Totale parte entrata	1.011.959,00	0,00	1.011.959,00
spese investimenti	921.959,00		921.959,00
Totale parte spesa	921.959,00	0,00	921.959,00
differenza	90.000,00	0,00	90.000,00
oneri applicati	-100.000,00		-100.000,00
entrate correnti a investimento	10.000,00		10.000,00
totale	0,00	0,00	0,00

L'avanzo di bilancio di parte corrente di 10.000 euro è destinato all'incremento del patrimonio librario.

L'utilizzo dell'avanzo 2017 risulta essere il seguente:

UTILIZZO AVANZO 2017	Quota applicata	Quota non applicata	Variazione 13	Quota applicata	Quota non applicata
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	1.223.216,73		0,00	1.223.216,73
Fondo contenzioso	0,00	28.492,92		0,00	28.492,92
F.do rischi passività potenziali rimborso tributi	5.000,00	43.682,60		5.000,00	43.682,60
F.do rischi passività potenziali spese legali	0,00	22.063,52		0,00	22.063,52
F.do rischi passività potenziali tutela legale	0,00	16.000,00		0,00	16.000,00
F.do rischi passività potenziali franchigie assicurative	10.000,00	3.224,15		10.000,00	3.224,15
F.do per spese di personale	23.155,00	6.145,00		23.155,00	6.145,00
F.do per indennità fine mandato sindaco	0,00	10.278,34		0,00	10.278,34
F.do per incentivo acquisto beni strumentali	0,00	922,42		0,00	922,42
Totale parte accantonata	38.155,00	1.354.025,68	0,00	38.155,00	1.354.025,68
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili *	0,00	25.480,07		0,00	25.480,07
Vincoli derivanti da trasferimenti	500,00	0,00		500,00	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00		0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00		0,00	0,00
Altri vincoli - intervento area casello	482.000,00	18.261,87		482.000,00	18.261,87
Totale parte vincolata	482.500,00	43.741,94	0,00	482.500,00	43.741,94
Parte destinata agli investimenti	98.754,75	0,00		98.754,75	0,00
Parte disponibile	308.464,75	1.243.786,42	1.110.627,57	1.419.092,32	133.158,85
totale	927.874,50	2.641.554,04	1.110.627,57	2.038.502,07	1.530.926,47

Con riferimento agli interventi sull'edilizia scolastica finanziati con avanzo disponibile (derivante dall'attività di recupero evasione¹) per 97.600,00 euro, si ritiene utile apporre formalmente un vincolo per il loro utilizzo in considerazione anche dell'importanza della spesa, ai sensi dell'articolo 187, comma 3-ter, lettera d) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267².

¹ Nell'esercizio 2017 ai soli fini IMU si sono riscossi 278.937,72 euro che hanno contribuito a generare avanzo.

² **D.lgs 267/2000, art. 187, comma 3-ter**

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.

Il rispetto del pareggio di bilancio viene ora così garantito:

PAREGGIO	Nuova prev. assestata 2018	Variazione 13	Previsione assestata 2018
Avanzo per investimenti	780.168,65	1.013.027,57	1.793.196,22
Spazi acquisiti	-258.000,00		-258.000,00
fpv corrente	160.533,73		160.533,73
fpv investimenti	1.006.962,26		1.006.962,26
Entrate tributarie	7.026.505,00		7.026.505,00
Trasferimenti correnti	496.565,00	5.550,00	502.115,00
Entrate extra-tributarie	2.251.781,20	-18.300,00	2.233.481,20
Entrate in conto capitale	4.152.636,68	-117.000,00	4.035.636,68
Entrate da riduzione attività fin.	0,00		0,00
spazi 2016	250.000,00		250.000,00
spazi 2017	8.000,00		8.000,00
spazi 2018	0,00		0,00
Spese correnti	-9.962.209,43	-84.850,00	10.047.059,43
fcde	436.250,00		436.250,00
fine m.to sindaco	2.640,00		2.640,00
Spese investimento	-5.902.583,94	-896.027,57	-6.798.611,51
10% alien + capitolo cessioni	91.000,00		91.000,00
cessioni (peggioramento)	-16.000,00		-16.000,00
PAREGGIO	524.249,15	-97.600,00	426.649,15

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di bilancio di previsione 2018 per il recupero evasione ICI, IMU e TASI si era determinata una media tra totale incassato e totale accertato di circa il 30%, determinando sul 2018 una percentuale di accantonamento pari al 59,11% (85% del complemento a 100 del 30%), e del 69,54% su 2019 e 2020.

	2018	2019	2020
IMU	400.000,00	400.000,00	400.000,00
ICI	5.000,00	2.500,00	0,00
TASI	40.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	445.000,00	407.500,00	405.000,00
	59,11%	69,54%	69,54%
FCDE	263.039,50	283.375,50	281.637,00

Si ricorda che l'introduzione del FCDE è graduale, permettendo l'accantonamento parziale della quota determinata.

Anno	Quota da accantonare prima della legge di bilancio 2018	Quota da accantonare dopo la legge di bilancio 2018 ³
2016	55%	
2017	70%	
2018	85%	75%
2019	100%	85%
2020	100%	95%
2021	100%	

In sede di variazione si sono applicate al 2019 e 2020 le nuove percentuali previste dalla legge di bilancio 2018 che hanno comportato una minore previsione di spesa:

	2018	2019	2020
IMU	400.000,00	400.000,00	400.000,00
ICI	5.000,00	2.500,00	0,00
TASI	40.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	445.000,00	407.500,00	405.000,00
	59,11%	59,11%	66,06%
FCDE	263.039,50	240.873,25	267.543,00
iniziale	263.039,50	283.375,50	281.637,00
variazione		-42.502,25	-14.094,00
var. arrotondata		-42.500,00	-14.000,00

Fondo pluriennale vincolato

La previsione del fondo pluriennale vincolato in entrata non ha subito variazioni dopo quelle rilevate in sede di riaccertamento ordinario (160.533,73 euro per spese correnti e 1.006.962,26 euro per la parte capitale).

Ad oggi non vi sono state spese reimputate sugli esercizi 2019 e seguenti in quanto si preferisce gestirle a rendiconto quando possibile.

Fondo di riserva

Rispetto ad una previsione iniziale di 61.000,00 euro risultano prelevati 18.845,00 euro. In sede di variazione si ripristina il fondo di riserva per 18.000 euro.

Dei 60.155,00 euro ora disponibili 14.416,02 euro sono destinati a spese non prevedibili.

Anno corrente - Stanziamento Competenza		
Previsione iniziale	€	61.000,00
Variazioni +	€	18.000,00
Variazioni -	€	18.845,00
Assestato	€	60.155,00

³ L. 27/12/2017, n. 205 Art. 1 Comma 882. Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante « Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria », annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le parole: «, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo » sono sostituite dalle seguenti: «, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo ».

Cassa

A seguito delle variazioni effettuate, viene garantito un saldo di cassa non negativo, con un saldo di cassa previsto a fine esercizio così determinato:

Fondo di cassa al 1° gennaio (+):	4.110.394,29
Incassi previsti nell'esercizio (+):	20.305.878,20
Pagamenti previsti nell'esercizio (-):	20.588.461,23
Fondo di cassa previsto al 31 dicembre:	3.827.811,26

Settore Servizi Finanziari dell'Unione delle
Terre d'argine delegato per la gestione del
bilancio del Comune di Campogalliano
Il responsabile territoriale
f.to Bruno Bertolani

Allegati:

Circolare RGS del 3 ottobre 2018, n. 25



MINISTERO

DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
UFFICIO II

CIRCOLARE N. 25

Roma,

Prot. n.
 Allegati:

OGGETTO: Modifiche alla circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, in materia di utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti da parte degli enti locali per l'anno 2018.

- Alle PROVINCE
- Alle CITTA' METROPOLITANE
- Ai COMUNI
- Agli ORGANI DI REVISIONE
 ECONOMICO-FINANZIARIA
- e, p.c.
- Alla CORTE DEI CONTI
 - Segretariato Generale
 - Sezione delle Autonomie
 ROMA
- Alla PRESIDENZA
 DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 - Segretariato Generale
 - Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport
 - Dipartimento della Protezione civile
 ROMA
- Al MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
 - Dipartimento
 dell'Organizzazione Giudiziaria,
 del Personale e dei Servizi
 ROMA
- Al MINISTERO DELL'INTERNO
 - Dipartimento per gli affari interni e territoriali
 ROMA
- Al GABINETTO DEL MINISTRO
 SEDE
- All'UFFICIO COORDINAMENTO LEGISLATIVO
 SEDE

All' UFFICIO LEGISLATIVO-ECONOMIA
SEDE

All' UFFICIO LEGISLATIVO-FINANZE
SEDE

All' ISTAT
Via Cesare Balbo, n. 16
ROMA

Alle REGIONI E PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E DI BOL-
ZANO
LORO SEDI

All' A.N.C.I.
Via dei Prefetti, n. 46
ROMA

All' U.P.I.
Piazza Cardelli, n. 4
ROMA

Al CINSEDO
Via Parigi, n. 11
ROMA

Alle RAGIONERIE TERRITORIALI DELLO
STATO
LORO SEDI

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 247 del 2017, ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

In particolare, viene affermato che *“l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza”* e *“non può essere oggetto di prelievo forzoso”* attraverso i vincoli del pareggio di bilancio.

La Corte precisa, inoltre, che *“l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali”*.

Tale orientamento interpretativo è stato confermato con la successiva sentenza n. 101 del 2018, con la quale la medesima Corte ha dichiarato, altresì, illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 *“tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali”* e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione, a giudizio della Corte, è incompatibile con l'interpretazione adeguatrice seguita nella richiamata sentenza n. 247 del 2017.

Con le predette affermazioni, la Corte costituzionale, interpretando l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione.

Il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, prevede che *“il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*.

L'articolo 13, comma 04, del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, recante *“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”*, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle fi-

nanze, di un apposito fondo, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2018, a 320 milioni di euro per l'anno 2019, a 350 milioni di euro per l'anno 2020 e a 220 milioni di euro per l'anno 2021.

Pertanto, vista la nota dell'Ufficio del Coordinamento legislativo n. 3038 del 2 ottobre 2018, si rappresenta che le città metropolitane, le province e i comuni, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Il Ragioniere Generale dello Stato

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Romolo Franco". The signature is written in a cursive, flowing style.